

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 maggio 2025, n. G06696

L. 157/92 - LR n. 17/95 - DGR n. 460/2018. Approvazione del Piano di prelievo in selezione della specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) all'interno dei Distretti di gestione ricadenti nel territorio dell'ATC RI 2 denominati "Terminillo", "Salto Cicolano", "Collalto Sabino" e "Marcetelli", stagione venatoria 2025/2026.

Oggetto: L. 157/92 – LR n. 17/95 – DGR n. 460/2018. Approvazione del Piano di prelievo in selezione della specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) all'interno dei Distretti di gestione ricadenti nel territorio dell'ATC RI 2 denominati "Terminillo", "Salto Cicolano", "Collalto Sabino" e "Marcetelli", stagione venatoria 2025/2026.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE,
CACCIA E PESCA, FORESTE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Rieti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 successive modifiche, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui, tra l'altro, si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Foreste la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata Deliberazione n. 56/2016 e dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 04 dicembre 2023 n.853, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura, e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Roberto Aleandri";

VISTO l'atto di Organizzazione n. G01459 del 13/02/2024 della Direzione Regionale Agricoltura, e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa e successiva modificazione con l'atto di Organizzazione n. G02265 del 29/02/2024;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G04934 del 29/04/2024, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Rieti all'Arch. Pasquale Zangara;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16 marzo 2015, n. 4 concernente: “Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l’indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell’attività faunistico venatoria. Soppressione dell’osservatorio faunistico-venatorio regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 460 del 02/08/2018 concernente: “L.R. n. 17/95, art. 34 comma 2, art. 35 comma 5 – Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione degli ungulati”;

CONSIDERATO che la DGR n. 460 del 02/08/2018 disciplina nel dettaglio il procedimento per l’approvazione dei piani di gestione della caccia di selezione agli ungulati, tra cui la specie capriolo previa istruttoria dell’Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, acquisito il parere favorevole dell’ISPRA;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021, avente per oggetto: “L.R. n. 17/95 e L.R. n. 4/2015 – Approvazione Documento Allegato A: “Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria”;

CONSIDERATO che, secondo le disposizioni riportate nella succitata Determinazione sono state attribuite alle ADA, competenti per territorio, l’istruttoria tecnico-amministrativa dei piani di gestione faunistica e venatoria degli ungulati attraverso la caccia di selezione, predisposti dagli ATC, e all’approvazione degli stessi con Determinazione dirigenziale;

VISTE le linee guida per la gestione degli ungulati, cervidi e bovidi pubblicato dall’ISPRA nel settembre 2013 che prevedono tempi di prelievo in deroga all’art. 18 della Legge 157/92, ai sensi del D.L. 30.09.2005 n. 203 art. 11 quaterdecies, convertito in legge 248/2005;

VISTA la richiesta di approvazione del Piano di prelievo in selezione della specie Capriolo (*Capreolus capreolus*), pervenuta dall’ATC RI 2 con nota prot. n. 294 del 17/04/2025, acquisita al prot. n. 455219 del 18/04/2025, per i Distretti di gestione denominati “Terminillo”, “Salto Cicolano”, “Collalto Sabino” e “Marcetelli” con allegato il Piano di prelievo in selezione;

VISTA la richiesta di documentazione integrativa inviata all’ATC RI 2 con nota n. 541350 del 20/05/2025 e la successiva documentazione pervenuta a riscontro acquisita al prot. n. 560840 del 26/05/2025 ed al prot. n. 569864 del 28/05/2025;

CONSIDERATO che l’ISPRA con nota prot. n. 29720 del 26/05/2025, acquisita al prot. n. 560849 del 26/05/2025, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dei piani di prelievo per tutti i Distretti di gestione presenti all’interno dell’ATC RI 2: “Terminillo”, “Salto Cicolano”, Collalto Sabino” e “Marcetelli”;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell’art. 34 della L.R. n. 17/95 e della DGR n. 460 del 02/08/2018, di dover approvare, per la stagione venatoria 2025/2026, il Piano di prelievo in selezione della specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) per i Distretti di gestione denominati “Terminillo”, “Salto Cicolano”, Collalto Sabino” e “Marcetelli” ricadenti all’interno dell’ATC RI 2;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare, per la stagione venatoria 2025/26, il Piano di prelievo in selezione della specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) per i Distretti di gestione presenti all’interno dell’Ambito Territoriale di Caccia RI 2 denominati “Terminillo” per n. 46 capi, “Salto Cicolano” per n. 43 capi, “Collalto Sabino” per n. 13 capi e “Marcetelli” per n. 22 capi come meglio di seguito riportato:

Distretto “Terminillo” prelievo n. 46 capi

M1	M2	F1	F2	M0	F0	Totale
5	12	6	12	6	5	46

Distretto “Salto Cicolano” prelievo n. 43 capi

M1	M2	F1	F2	M0	F0	Totale
5	11	5	12	5	5	43

Distretto “Collalto Sabino” prelievo n. 13 capi

M1	M2	F1	F2	M0	F0	Totale
2	3	2	3	1	2	13

Distretto “Marcellini” prelievo n. 22 capi

M1	M2	F1	F2	M0	F0	Totale
3	5	2	6	3	3	22

M0 e F0 maschi e femmine di età < 1 anno, **M1** maschio giovane; **M2** maschio adulto, **F1** femmina giovane, **F2** femmina adulta;

Periodi di prelievo:

M I e M II – dalla data di esecutività del presente atto e comunque non prima del 1 giugno fino al 14 luglio 2025 e dal 16 agosto al 29 settembre 2025;

M0 e F0, F2 e F1 dal 1 gennaio al 15 marzo 2026.

I Piani di prelievo per i Distretti di gestione di “Terminillo”, “Salto Cicolano” e “Collalto Sabino” e “Marcellini” dovranno essere eseguiti nell’osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche ed operative, contenute nella DGR n. 460/2018 nonché delle principali prescrizioni di seguito richiamate:

- il prelievo di selezione della specie capriolo (*Capreolus capreolus*) dovrà rispettare il numero, la ripartizione fra sesso e classe d’età previste nel piano di abbattimento e dovrà essere effettuate secondo i periodi di prelievo sopra richiamati; inoltre, come riportato nel parere ISPRA, si suggerisce di adottare le misure di controllo affinché venga realizzato un prelievo bilanciato in tutte le classi di sesso ed età, anche qualora non venisse completato il piano di abbattimento;
- il prelievo è consentito nella sola forma di appostamento con l’uso esclusivo delle armi consentite di cui all’art. 23 dell’Allegato 1 della DGR n. 460/2018;
- la caccia di selezione agli ungulati è consentita da un’ora prima del sorgere del sole fino ad un’ora dopo il tramonto (L.R. 17/95, art. 34 comma 6);
- il prelievo di selezione è consentito soltanto ai cacciatori iscritti all’Albo regionale dei cacciatori di selezione (art. 8 dell’Allegato 1 della DGR n. 460 del 02/08/2018);
- la giornata di caccia ed i capi abbattuti vanno contrassegnati sul tesserino regionale per il prelievo di selezione;
- nel periodo in cui la caccia di selezione si sovrappone alla normale attività venatoria, per consentire il controllo delle giornate di caccia, il cacciatore autorizzato alla caccia di selezione, a richiesta degli organi di vigilanza venatoria, deve esibire sia il tesserino venatorio della stagione 2025/2026 sia quello per il prelievo di selezione della stagione 2025/2026;
- il cacciatore di selezione è tenuto ad applicare all’orecchio sinistro del capo abbattuto l’apposita fascetta datario numerata fornita dall’ATC, prima di procedere allo spostamento del capo stesso dal punto di abbattimento;

L’ATC RI 2, entro 45 giorni dalla chiusura della caccia di selezione, dovrà rendicontare all’Area Decentrata Agricoltura di Rieti le risultanze del piano di gestione del capriolo per la stagione 2025/2026;

L’Area Decentrata Agricoltura di Rieti dovrà notificare il presente atto all’ATC RI 2 e trasmetterlo per conoscenza alla Prefettura, al Gruppo dei Carabinieri Forestali di Rieti ed alla Polizia Provinciale di Rieti.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura di Rieti – Via Tavola D'Argento snc - 02100 Rieti (RI).

Per quanto non riportato nel presente Provvedimento si rimanda alla normativa vigente in materia.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Roberto ALEANDRI)